



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
IMPRESE  
SERVIZI  
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

## METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 10/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 5 marzo – venerdì 11 marzo 2011  
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

### PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "CORSA DEI PREZZI: SERVONO INTERVENTI STRUTTURALI, ACCISA MOBILE E PREZZI AMMINISTRATI"

"Nella settimana appena trascorsa, si registra una battuta d'arresto delle movimentazioni dei fattori internazionali, ma non dei prezzi interni. Modesto è stato il decremento della quotazione del greggio Brent *spot* (-1,17 euro/barile, -0,009 euro/litro), grazie ad un lieve apprezzamento del cambio euro/dollaro, mentre il mercato ha registrato segni diversi dei prezzi internazionali dei prodotti *'finiti'* Platt's determinato in +0,004 euro/litro per la benzina ed in -0,001 per il gasolio. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è cresciuto di +0,014 euro/litro per la benzina e di +0,016 per il gasolio. **Lo scarto tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a +0,010 euro/litro per la benzina ed a +0,017 euro/litro per il gasolio, importo, cioè, che sono stati scaricati in più alla pompa**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede un momento di quiete dei prezzi: "Le quotazioni del greggio Brent sono sempre attorno ai 115 dollari/barile, la chiusura delle sessioni del Platt's di giovedì 10 ha fatto registrare diminuzioni nell'ordine di solo -0,003/-0,004 euro/litro: per gli immediati prossimi giorni ci si può attendere un attimo di pausa per il prezzo dei carburanti. Servono interventi strutturali, al di là della contingenza della crisi libica: accise mobili e ritorno al regime del prezzo amministrato per abbassare e controllare i prezzi."

### I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite (-1,17 euro al barile, e -0,63 in dollari al barile), anche in relazione ad un apprezzamento del cambio, salito da 1,38 a 1,39 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare un aumento di +0,014 euro/litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un incremento di +0,004 euro/litro con IVA) e di +0,016 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's registra, invece, un decremento pari a -0,001 euro/litro con IVA). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata al settimo posto per il prezzo della benzina ed al quinto posto per il prezzo del gasolio.

### A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"fini-*

ti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 5 marzo a venerdì 11 marzo 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 2 marzo a mercoledì 9 marzo 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in recupero (1,3928 rispetto a 1,3809 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è lievemente diminuita in misura pari a -1,17 euro/barile (-0,63 in dollari/barile, con quotazioni sempre attorno ai 115), attestandosi dagli 83,97 euro iniziali al valore finale di 82,90 euro/ barile (-0,009 euro/litro con IVA).

**Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 04/03/2011-11/03/2011 -**

| Fondamentali mercato | Unità misura | 04/03/11 | 11/03/11 | Variazioni           |
|----------------------|--------------|----------|----------|----------------------|
| Greggio Brent        | U\$/barile   | 115,96   | 115,33   | -0,63 dollari/barile |
| Cambio               | €/U\$        | 1,3809   | 1,3928   | +0,0119 U\$ per 1 €  |
| Greggio Brent        | €/barile     | 83,97    | 82,80    | -1,17 euro/barile    |

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano limitate variazioni per entrambi i prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dal 4 marzo all'11 marzo 2011, le variazioni internazionali sono ammontate a +0,003 euro/litro senza IVA (da 0,547 a 0,550 euro/litro) e per il gasolio a -0,001 (da 0,614 a 0,613 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) sono corrisposti nel mercato interno aumenti dei prezzi nell'ordine di +0,014 euro/litro per la benzina e di +0,016 euro/litro per il gasolio. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale ad aumenti del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a +1,0 eurocent/litro per la benzina, ed è pari a circa +1,7 eurocent/litro per il gasolio, importi, cioè, che sono stati caricati in più sul prezzo interno rispetto al mercato internazionale stesso.**

**Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 05/03/2011 - 11/03/2011**

|                      | Platt's benzina | Platt's gasolio | Prezzo benzina | Prezzo gasolio |
|----------------------|-----------------|-----------------|----------------|----------------|
| Inizio rilevazione   | 0,547           | 0,614           | 1,553          | 1,447          |
| Fine rilevazione     | 0,550           | 0,613           | 1,567          | 1,463          |
| Differenza senza IVA | +0,003          | -0,001          |                |                |
| Differenza con IVA   | +0,004          | -0,001          | +0,014         | +0,016         |

## **B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI**

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito [http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm)). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il

limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,038/0,042 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,12/10,9 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

**Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -**

|                                                | <b>Benzina</b> | <b>Gasolio</b> | <b>(*)Variaz. benzina</b> | <b>(*)Variaz. gasolio</b> |
|------------------------------------------------|----------------|----------------|---------------------------|---------------------------|
| Prezzo medio rilevato dal Ministero 08/03/2011 | 1,525          | 1,417          | +0,017                    | +0,025                    |
| Prezzo medio nominale "servito" settimanale    | 1,563          | 1,459          | +0,019                    | +0,024                    |
| Prezzo scontato mediamente reperibile          | 1,454          | 1,367          | +0,017                    | +0,027                    |

(\*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 5 marzo a venerdì 11 marzo 2011 è aumentato, per la benzina, in misura pari a +0,014 euro/litro (+0,90 % in termini percentuali) e di +0,016 euro/litro per il gasolio (+1,11 %).

### **C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE**

Nel periodo da sabato 5 marzo 2011 a venerdì 11 marzo 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,542 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,425 euro/litro (registrando, rispettivamente, un +0,020 euro/litro rispetto alla settimana precedente per la benzina ed un +0,028 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,026/0,032 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,510 euro/litro per la benzina e su 1,399 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente da +0,020 euro/litro a +0,031 a seconda del prodotto).

**Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 05/03/2011 – 11/03/2011**

|                                                                           | <b>Benzina</b> | <b>Gasolio</b> |
|---------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|
| Prezzo <b>medio</b> settimanale <i>self</i> - media dei marchi            | 1,542          | 1,425          |
| Prezzo <b>minimo</b> settimanale <i>self</i> - media dei marchi           | 1,510          | 1,399          |
| Differenza su <b>medio</b> settimanale <i>self</i> settimana antecedente  | +0,020         | +0,028         |
| Differenza su <b>minimo</b> settimanale <i>self</i> settimana antecedente | +0,020         | +0,031         |

#### D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 5 marzo 2011 all'11 marzo 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 35,07 % per la benzina ed al 41,96 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 5 marzo 2011 all'11 marzo 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,18 % per la benzina e del 12,38 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,76 % per la benzina e per il 45,67 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 05/03/2011-11/03/2011 -

| Composizione media prezzo | Benzina      | %              | Gasolio      | %              |
|---------------------------|--------------|----------------|--------------|----------------|
| <b>Prezzo alla pompa</b>  | <b>1,563</b> | <b>100,00%</b> | <b>1,459</b> | <b>100,00%</b> |
| IVA 20 %                  | 0,260        | 16,67%         | 0,243        | 16,67%         |
| Accisa                    | 0,564        | 36,09%         | 0,423        | 29,00%         |
| <b>Totale imposte</b>     | <b>0,824</b> | <b>52,76%</b>  | <b>0,666</b> | <b>45,67%</b>  |
| Quotazione Platt's        | 0,548        | 35,07%         | 0,612        | 41,96%         |
| Ricavo industriale        | 0,190        | 12,18%         | 0,181        | 12,38%         |
| <b>Prezzo industriale</b> | <b>0,738</b> | <b>47,24%</b>  | <b>0,793</b> | <b>54,33%</b>  |

#### E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 07.03.2011.

Con la benzina a 1,525 euro/litro, l'Italia (*ex aequo* con il Regno Unito) si colloca alla **settima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca, Finlandia, Svezia e Portogallo, e seguita da Belgio, Germania e Francia, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,503 euro/ litro**; con il gasolio a 1,417 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia, Grecia, e Danimarca, e seguita da Germania, Portogallo, Cechia, Irlanda e Finlandia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,363 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 28.02.2011, **la classifica dell'Italia peggiora per la benzina (dal nono al settimo posto), e rimane stabile per il gasolio (al quinto posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 07.03.2011 (euro/litro) -

| BENZINA                 |                             | €/LITRO      | GASOLIO                 |               | €/LITRO      |
|-------------------------|-----------------------------|--------------|-------------------------|---------------|--------------|
| 1                       | Grecia                      | 1,660        | 1                       | Regno Unito   | 1,590        |
| 2                       | Olanda                      | 1,647        | 2                       | Svezia        | 1,542        |
| 3                       | Danimarca                   | 1,629        | 3                       | Grecia        | 1,471        |
| 4                       | Finlandia                   | 1,572        | 4                       | Danimarca     | 1,434        |
| 5                       | Svezia                      | 1,569        | 5                       | <b>Italia</b> | <b>1,417</b> |
| 6                       | Portogallo                  | 1,549        | 6                       | Germania      | 1,411        |
| 7                       | <b>Italia – Regno Unito</b> | <b>1,525</b> | 7                       | Portogallo    | 1,394        |
| 8                       | Belgio                      | 1,515        | 8                       | Cechia        | 1,386        |
| 9                       | Germania                    | 1,511        | 9                       | Irlanda       | 1,384        |
| 10                      | Francia                     | 1,507        | 10                      | Finlandia     | 1,370        |
| <b>MEDIA PAESI EURO</b> |                             | <b>1,503</b> | <b>MEDIA PAESI EURO</b> |               | <b>1,363</b> |
| <b>MEDIA 27 PAESI</b>   |                             | <b>1,486</b> | <b>MEDIA 27 PAESI</b>   |               | <b>1,378</b> |

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana rimane stabile per la benzina rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,056 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 21.02.2011 era di 0,056 euro/ litro), **e peggiora per il gasolio**, posizionandosi su 0,035 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,032 nella rilevazione precedente).

#### **F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA**

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (5 marzo 2011 – 11 marzo 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 05/03/2011-11/03/2011

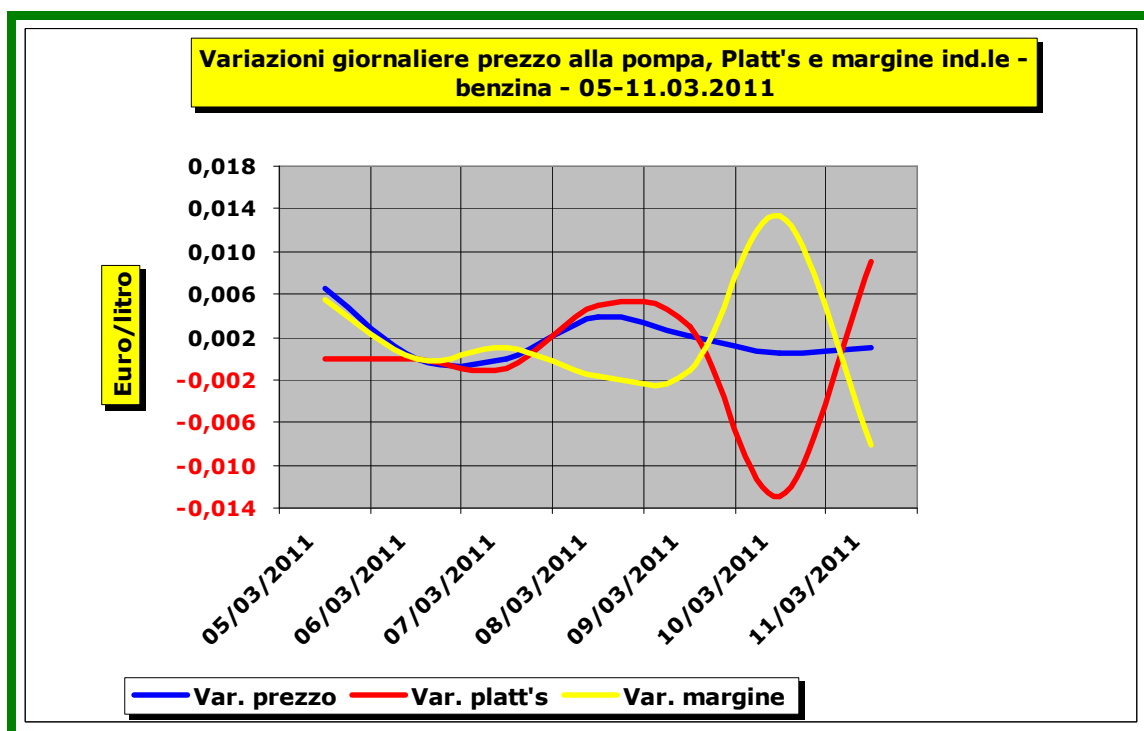
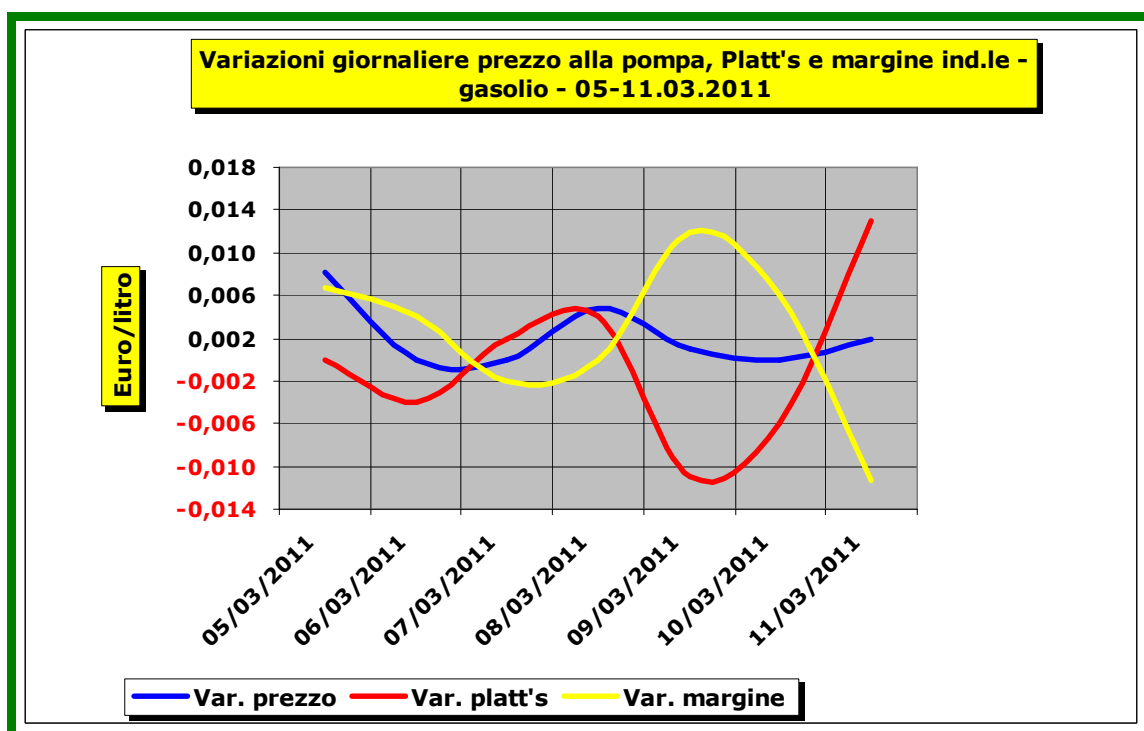


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 05/03/2011-11/03/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 5 marzo all'11 marzo 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,554 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,563 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,442 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,459 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,9 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", anche nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN PIU', cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,7 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda"**; la somma delle ultime quindici settimane, pertanto, rileva che **sussiste un delta a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina (pari a 1,3 eurocent/litro), ed uno sempre a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 0,6 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,9 eurocent/litro a favore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 05/03/2011-11/03/2011

| Data                                           | Benzina<br>(*) Metodo<br>"doppia<br>corda" | Benzina<br>(**) Metodo<br>"sovrapposizione" | Gasolio<br>(*) Metodo<br>"doppia<br>corda" | Gasolio<br>(**) Metodo<br>"sovrapposizione" |
|------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------------|
| 05/03/11                                       | 1,560                                      | 1,553                                       | 1,455                                      | 1,447                                       |
| 06/03/11                                       | 1,560                                      | 1,553                                       | 1,455                                      | 1,442                                       |
| 07/03/11                                       | 1,560                                      | 1,552                                       | 1,455                                      | 1,445                                       |
| 08/03/11                                       | 1,563                                      | 1,558                                       | 1,460                                      | 1,449                                       |
| 09/03/11                                       | 1,566                                      | 1,561                                       | 1,461                                      | 1,436                                       |
| 10/03/11                                       | 1,566                                      | 1,546                                       | 1,461                                      | 1,429                                       |
| 11/03/11                                       | 1,567                                      | 1,557                                       | 1,463                                      | 1,445                                       |
| <b>MEDIA</b>                                   | <b>1,563</b>                               | <b>1,554</b>                                | <b>1,459</b>                               | <b>1,442</b>                                |
| <b>DELTA (***)<br/>settimana corrente</b>      | <b>+0,009</b>                              |                                             | <b>+0,017</b>                              |                                             |
| <b>DELTA (***) 15<br/>settimane precedenti</b> | <b>+0,004</b>                              |                                             |                                            | <b>-0,011</b>                               |
| <b>SALDO (***)<br/>16 settimane</b>            | <b>+0,013</b>                              |                                             | <b>+0,006</b>                              |                                             |

(\*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(\*\*) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(\*\*\*) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore